



Comune di Ribera (AG)
Referto del Controllo di Gestione 2022

Art. 196 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 12/04/2024

	Premessa	3
1	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2022	4
1.1	Dati Generali	4
1.2	Il Sistema dei Controlli	5
1.2.1	Il Controllo di Gestione	6
1.2.2	Il Controllo Strategico	7
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	7
1.2.4	La Valutazione dei dirigenti	9
1.3	Il Sistema Contabile	9
1.3.1	Il Documento Unico di Programmazione	9
1.3.2	Il Piano Esecutivo di Gestione	10
1.3.3	Il Rendiconto	11
2	L'ANALISI DELLA GESTIONE	12
2.1	Le Risultanze contabili	12
2.1.1	Analisi della gestione finanziaria	12
2.1.2	La verifica degli equilibri finanziari	12
2.1.3	Il Risultato della gestione economica	16
2.1.4	Il Risultato della gestione patrimoniale	17
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria	17
2.2.1	La gestione dei residui	17
2.2.2	La gestione di cassa	20
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo applicato all'esercizio	20
2.2.4	L'Analisi dell'entrata	21
2.2.4.1	Le Entrate tributarie	22
2.2.4.2	Le entrate da trasferimenti correnti	24
2.2.4.3	Le Entrate extratributarie	25
2.2.5	L'Analisi della Spesa	26
3	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	28
4	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	29
4.1	Gli obiettivi di finanza pubblica	29
5	LE PARTECIPAZIONI	31
5.1	La revisione straordinaria delle partecipazioni	31
5.2	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	31
6	LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI	32
6.1	Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi	32
6.2	Il grado di raggiungimento degli obiettivi	32
6.3	Principali rilevazioni del Controllo di gestione	32
6.3.1	Servizi a domanda individuale	32
6.3.2	Acquisti Consip, riduzione spese di funzionamento	34
6.3.3	Dotazioni strumentali	37
6.3.4	Telefonia fissa, mobile e dati	37
6.3.5	Autovetture di servizio	38
7	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	38

Premessa

Gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla legge, dai propri statuti e regolamenti, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa. Attraverso il controllo di gestione l'ente verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, mediante l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Nel rispetto dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000, ed in ottemperanza, in particolare, degli articoli 198 e 198-bis, è stata predisposta la presente relazione al fine di permettere le opportune considerazioni a tutti coloro che a vario titolo sono interessati a valutare l'adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute, confrontando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati. Si evince, pertanto, come l'attività del controllo di gestione è funzione trasversale a tutto l'ente coinvolgendo l'intera struttura organizzativa al fine di permettere la verifica tra gli obiettivi assegnati e i programmi realizzati dai responsabili dei servizi e dai dirigenti.

Il contenuto del presente documento è articolato in sei parti:

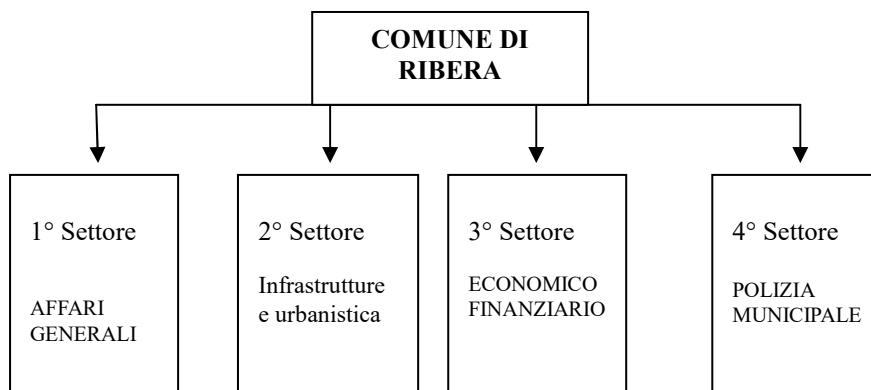
- la prima parte, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una seconda, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una terza, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una quarta, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto dell'equilibrio di bilancio, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una quinta, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna);
- una sesta, finalizzata a dimostrare l'efficacia dell'azione condotta attraverso lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e il grado di raggiungimento degli obiettivi prettamente esecutivi/gestionali

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2022

1.1 DATI GENERALI

Il Comune di Ribera (AG) ha una popolazione di 18.167 abitanti alla data del 31/12/2022.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in n. 4 aree:



DOTAZIONE ORGANICA

Anno	num. dipendenti
2019	180
2020	154
2021	143
2022	141

POPOLAZIONE RESIDENTE

Popolazione residente al 31/12/2019	18.607
Popolazione residente al 31/12/2020	18.495
Popolazione residente al 31/12/2021	18.331
Popolazione residente al 31/12/2022	18.167

Dirigenti: 2

Il regolamento di contabilità è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.15 del 27/03/1998

1.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto della profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche dello statuto e del regolamento comunale. Con Deliberazione consiliare n. 34 del 06/06/2013 è stato approvato il Regolamento in materia di controlli interni. In particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati con la specificazione del numero di unità di personale assegnate (dipendenti a tempo indeterminato, determinato e altre forme di collaborazione), in aggiunta ai componenti dei collegi.

La situazione al 31/12/2022 è la seguente:

- Collegio dei revisori	Attivato: SI	N. addetti: 3
- Controlli di gestione	Attivato: SI	N. addetti: 1
- Controllo strategico	Attivato: SI	N. addetti: 1
- Valutazione dirigenti	Attivato: SI	N. addetti: 1

Il Collegio dei revisori è stato nominato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 01/02/2022.

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha implementato il sistema dei controlli preesistente. In particolare, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio, attuato mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
- la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
- la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.
- il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, che si esercita attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale. Il controllo sulle partecipate riguarda sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile (ricomprendendo anche la verifica dell'andamento economico finanziario della società al fine di rilevare possibili ripercussioni sull'ente locale) che aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è stato previsto con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 06/06/2013 e attivato con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 119 del 26.04.2022 modificata e n. 147 del 16.05.2022.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale ed è svolto con cadenza periodica. Si articola almeno in tre fasi:

- a) Predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- b) Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti e dei relativi scostamenti;
- c) Valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi ed agli indicatori di efficienza ed efficacia all'uopo determinati in sede di PEG, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali degli enti locali di cui all'art. 228, comma 7 del D.lgs. n. 267/2000.

La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati affinché i dirigenti abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi appartenenti alla struttura di cui sono responsabili.

La struttura *de qua*, salvo diversa e successiva scelta organizzativa, è allocata nel settore finanze che con la collaborazione degli altri dirigenti, svolge attività di controllo di gestione in ossequio a quanto previsto dalla legge, dai regolamenti vigenti e tramite altre modalità ritenute opportune, in ossequio, altresì, ai parametri, agli indicatori ed alle modalità di cui al PEG dell'anno di riferimento.

I principi del controllo di gestione consistono:

CONTROLLO DEI COSTI- Il controllo dei costi consiste nella rilevazione e nella valutazione sistematica dei costi sostenuti dall'ente in tutte le sue articolazioni, secondo i principi della contabilità finanziaria ed economica, allo scopo di determinare la competenza, la responsabilità e la destinazione;

EFFICIENZA GESTIONALE- L'analisi dei costi rilevati è finalizzata alla valutazione del grado di convenienza e di economicità dei sistemi gestionali dei servizi. L'efficienza gestionale, pertanto, viene valutata raffrontando i costi sostenuti ai risultati conseguiti.

EFFICACIA GESTIONALE – La verifica dell'efficacia gestionale viene valutata in rapporto al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.

RESPONSABILITÀ (intesa come responsabilità attiva) – Ogni responsabile di servizio deve avere la possibilità di controllo dell'andamento dei costi in modo da poter incidere in maniera significativa sulla loro determinazione.

Fasi dell'attività di controllo

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione o il Piano integrato di obiettivi e performance.
2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
 - a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio e approvato dall'Organo politico esecutivo;
 - b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
 - c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
 - d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
 - e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio. Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione – DUP – in quanto contenente la programmazione strategica ed operativa: la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'ente, avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti è soggetto al controllo strategico, in base alla disposizione dell'art. 147-ter del D Lgs. 267/2000.

Il controllo strategico ha lo scopo di valutare - attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi dell'Ente l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici, in termini di congruenza tra risultati ed obiettivi. Tale forma di controllo sarà resa operativa a decorrere dall'anno 2019.

La definizione dei programmi strategici è effettuata annualmente dalla Giunta, sulla base delle linee programmatiche previste nel D.U.P. approvato dal Consiglio unitamente al bilancio.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità giuridico-amministrativa è assegnato al Dirigente che lo esercita nella fase preventiva della formazione dell'atto mediante il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità contabile è assegnato al Dirigente del Settore Ragioneria che lo esercita nella fase preventiva della formazione dell'atto, mediante il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Nella fase preventiva dell'adozione degli atti, ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili. Il controllo esercitato si estende alla regolarità, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa e viene effettuato all'atto della firma delle determinazioni adottate dal responsabile del servizio.

Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfezione il provvedimento.

– Controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione degli organi collegiali, il Dirigente responsabile dell'Area finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Su ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, e che comporti riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve essere sempre richiesto anche il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

– Soggetti responsabili dei controlli

1. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni, secondo le rispettive competenze, il Segretario Generale, i Dirigenti, i responsabili dei servizi, il Servizio Controllo di gestione, il Nucleo di valutazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti sono definite dal regolamento per la disciplina dei controlli interni, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.

Gli organi politici, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, garantiscono la necessaria autonomia ed indipendenza al Segretario, ai Dirigenti e ai responsabili dei servizi nell'espletamento delle loro funzioni di controllo.

Ove la Giunta o il Consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

– Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva si attua sotto la direzione del Segretario Generale, da apposita struttura organizzativa all'uopo individuata dallo stesso.

Sono soggette al controllo successivo: le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.

I provvedimenti amministrativi da sottoporre al controllo verranno scelti mediante sorteggio pubblico effettuato con tecniche di campionamento individuate nell'apposito piano di auditing approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 192 del 09/05/2014 e successivamente modificato con atto n. 287 del 16/07/2014.

Le procedure all'uopo adottate dovranno garantire una verifica periodica (almeno una volta l'anno) di tutti i Settori dell'Ente.

Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario Generale, per il tramite della struttura preposta al controllo, ai Dirigenti di Settore, ai revisori dei conti e agli

organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale.

Degli esiti di tale controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto da inviare alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 148 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

1.2.4 La Valutazione dei dirigenti

L'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", prevede che ogni Ente adotti annualmente, entro il 30 giugno, un documento denominato "Relazione annuale sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. Con riferimento all'anno 2021, il Segretario generale sta predisponendo la relazione sulla performance 2021, che sarà sottoposta al parere del Nucleo di Valutazione ed all'approvazione della Giunta Comunale. La valutazione avviene prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- Risorse umane assegnate;
- Risorse economiche assegnate;
- Sede di lavoro e risorse materiali assegnate;
- Numero di Servizi coordinati;
- Rilevanza degli atti adottati (ad efficacia interna ed esterna);
- Rilevanza strategica del Settore rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione

1.3 IL SISTEMA CONTABILE

Il sistema contabile è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D. Lgs. n. 118/2011.

Il Documento unico di programmazione 2022-2024 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 38 del 23/06/2022.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2024 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 in data 23/06/2022.

1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

1. l'analisi strategica effettuata attraverso l'approfondimento delle condizioni esterne, in particolare:
 - a. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
 - b. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
 - c. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF), ed operativa

effettuata con riferimento alle singoli missioni e per ogni relativo programma. nonché attraverso l'analisi delle condizioni interne:

a. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

b. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare sono stati oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

3. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

4. Risultano definiti gli indirizzi operativi in termini di:

- a. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- b. programmazione degli acquisti di forniture e servizi svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- c. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- d. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
- e. aggiungere eventuali atti di programmazione inseriti nel DUP (il piano di contenimento delle spese, il programma delle collaborazioni esterne, ...)

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione ha un'articolazione per centri di responsabilità, Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP. Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

Con deliberazione della G.C. n. 361 del 15/09/2022 è stato approvato il P.E.G. 2022/2024

1.3.3 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione è stato predisposto ed approvato dal Consiglio Comunale in data 25/08/2023 con delibera n. 46.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze Contabili

Il rendiconto della gestione 2022 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

RISULTANZE CONTABILI	
Finanziario (Avanzo)	24.244.622,62
Economico (Utile d'esercizio)	-614.065,62
Patrimoniale (variazione del patrimonio netto)	-396.781,50

2.1.1 Analisi della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio 2022				6.463.426,79
Riscossioni	(+)	9.189.865,93	16.862.187,48	26.052.053,41
Pagamenti	(-)	3.994.423,07	15.543.766,94	19.538.190,01
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			12.977.290,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			12.977.290,19

Il risultato di amministrazione è positivo per € 24.244.622,62 al netto del Fondo pluriennale vincolato. Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	16.152.386,44	21.441.562,55	24.244.622,62
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	12.455.267,96	14.602.204,47	16.754.212,37
Parte vincolata ©	4.051.767,55	5.155.458,63	5.171.980,23
Parte destinata agli investimenti (D)	542.651,68	1.291.636,12	1.646.137,59
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-897.300,75	392.263,33	672.292,43

2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto con periodicità annuale. Con Deliberazione di C.C. n. 34 del 06/06/2013 è stato approvato il Regolamento in materia di controlli interni: ai sensi dell'articolo 7 di tale regolamento "Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del Settore Ragioneria e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del Segretario e dei Direttori di Settore, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico – finanziario degli organismi gestionali esterni”.

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

Equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2022 abbia comportato un risultato di competenza (W1) pari a euro 4.544.773,85.

Entrate	Accertamenti	Spese	Impegni
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022	6.463.426,79		
Totale avanzo utilizzato	2.267.637,64	disavanzo di Amministrazione	225.380,82
FPV spese corr. Iscritto in entrata	17.501,68		
FPV spese in conto capitale parte entrata	70.000,00		
Entrate titolo I	11.884.976,34	Spese titolo I	17.180.506,88
Entrate titolo II	6.495.785,23	FPV per spese correnti	70.692,58
Entrate titolo III	638.492,42	spese titolo II	645.310,95
Entrate titolo IV	1.858.500,93	FPV spese conto	361.271,79
Entrate titolo V	0,00	Spese titolo III	0,00
totale entrate finali	20.877.754,92	Totale spese finali	18.257.782,20
Entrate titolo 6 accensione prestiti	0,00	Rimborso prestiti	204.957,37
Anticipazioni da istituto tesoriere titolo 7	0,00	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
Entrate per conto terzi a partite di giro titolo 9	3.079.547,82	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.079.547,82
Totale entrate dell'esercizio	23.957.302,74	Totale spese dell'esercizio	21.542.287,39
totale complessivo delle entrate	26.312.442,06	Totale complessivo spese	21.767.668,21
disavanzo dell'esercizio		Avanzo di competenza	4.544.773,85
Totale a pareggio	26.312.442,06	Totale a pareggio	26.312.442,06

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 sono stati adottati n. 18 atti deliberativi di variazione di bilancio secondo il seguente prospetto:

Schema riepiolgativo delle delibere – determine di variazione anno 2022 adottate prima dell'approvazione del bilancio	
Tipologia	Oggetto
Determina 3° Settore n. 52 del 08/02/2022	Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi. Art. 175, comma 5 quater, lett. e), del D.Lgs. n.267/2000.
Delibera G.C. n. 205 del 27/05/2022	Riaccertamento ordinario e reimputazione dei residui al 31.12.2021. Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato e conseguenti variazione al bilancio di previsione 2021-2023 e al bilancio 2022-2024.
Schema riepiolgativo delle delibere – determine di variazione anno 2022 adottate dopo l'approvazione del bilancio	
Tipologia	Oggetto
Delibera C.C. n. 50 del 30/08/2022	Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)
Determina 3° Settore n. 223 del 29/09/2022	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Determina 3° Settore n. 232 del 06/10/2022	Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi. Art. 175, comma 5 quater, lett. e), del D.Lgs. n.267/2000
Delibera G.C. n. 364 del 05/10/2022	Bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Variazioni di cassa (Art. 175, comma bis, lett., d), del D.Lgs. n. 267/2000)
Determina 3° Settore n. 238 del 11/10/2022	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera G.C. n. 374 del 27/10/2022	Prelevamento dal fondo di riserva
Delibera G.C. n. 375 del 27/10/2022	Prelevamento dal fondo di riserva
Determina 3° Settore n. 270 del 14/11/2022	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera C.C. n. 71 del 17/11/2022	Bilancio di previsione 2022/2024. Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio (Art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera C.C. n. 72 del 17/11/2022	Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera G.C. n. 384 del 17/11/2022	Prelevamento dal fondo di riserva
Delibera G.C. n. 385 del 17/11/2022	Prelevamento dal fondo di riserva
Delibera C.C. n. 77 del 29/11/2022	Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)
Determina 3° Settore n. 290 del 30/11/2022	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (Art.175, comma 5-quater, lett. a, del D.Lgs. n.267/2000)
Delibera G.C. n. 410 del 19/12/2022	Prelevamento dal fondo di riserva

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione come si rileva dalla seguente tabella:

Applicazione dell'avanzo nel 2022	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente vincolata/accantonata	88.745,92	626.970,57	0,00	0,00	0,00	715.716,49
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	1.092.059,54	340.427,63	0,00	0,00	0,00	1.432.487,17
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00	76.903,82	0,00	0,00	76.903,82
Reinvestimento quote accantonate per amm/to	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità						0,00
Totale Avanzo utilizzato	1.180.805,46	967.398,20	76.903,82	0,00	0,00	2.225.107,48

L'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente a rendiconto ha registrato un avanzo di euro 3.710.842,57. Le entrate correnti accertate, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti. Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), ai trasferimenti correnti (titolo 2) ed alle entrate extratributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo I, II e al titolo IV (4.02.06).

Equilibrio di parte corrente		
Accertamenti	2022	%
Entrate proprie titoli I	11.884.976,34	62,06%
Entrate da trasferimento titolo II	6.495.785,23	33,92%
Entrate extratributarie titolo III	638.492,42	3,33%
Entrate titolo IV (destinate al rimborso prestiti)	113.872,83	0,59%
FPV per spese correnti iscritto in entrata	17.501,68	0,09%
	19.150.628,50	100,00%
Avanzo 2021 applicato a spese correnti	2.190.733,82	
Entrate diverse destinate a spese correnti	94.062,25	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-43.044,35	
Totale Entrate	21.392.380,22	
Impegni		
Redditi di lavoro dipendente	4.170.208,63	24,27%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	283.747,89	1,65%
Acquisto di beni e servizi	10.662.297,76	62,06%
Trasferimenti correnti	1.644.599,89	9,57%
Interessi passivi	40.090,54	0,23%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.312,36	0,32%
Altre spese correnti	325.249,81	1,89%
Totale spese per magroaggregati	17.180.506,88	100,00%
FPV per spese correnti	70.692,58	
Altri trasferimenti in c/capitale Titolo II°	0,00	
Rimborso prestiti parte del Titolo IV°	204.957,37	
Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Recupero disavanzo esercizio precedente	225.380,82	
Totale Spese	17.681.537,65	
Avanzo di parte corrente	3.710.842,57	

L'equilibrio di parte in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro 833.931,28. Gli accertamenti delle entrate di cui ai titoli 4 - 5 - 6 destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese al netto delle eccezioni previste per legge in conto capitale impegnate al titolo 2 evidenziate in tabella:

Equilibrio di parte capitale		
		2022
P) utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	76.903,82
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	70.000,00
R) Entrate Titoli 4.00- 5.00 – 6.00	(+)	1.858.500,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	113.872,83
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	94.062,25
S1)Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	43.044,35
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese titolo 2.00 – spese c/capitale	(-)	645.310,95
U1)Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	361.271,79
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ 833.931,28

2.1.3 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati della gestione 2022 anche secondo criteri e logiche della competenza economica. Con riferimento all'ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	- 2.169.354,09
b) Proventi ed oneri finanziari	- 38.983,78
c) Rettifiche di valore attività finanziarie	- 56.494,65
d) Proventi ed oneri straordinari	2.257.198,37
e) Risultato economico d'esercizio	-614.065,62

2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico. Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	43.676.798,49	44.837.700,79
b) Passività	43.676.798,49	44.837.700,79
c) Patrimonio netto	28.928.471,71	28.531.690,21

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione di competenza la situazione contabile è riportata nella tabella seguente:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 ^o Gennaio 2022				6.463.426,79
Riscossioni	(+)	9.189.865,93	16.862.187,48	26.052.053,41
Pagamenti	(-)	3.994.423,07	15.543.766,94	19.538.190,01
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			12.977.290,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			12.977.290,19
Residui attivi	(+)	11.668.863,52	7.095.115,26	18.763.978,78
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	1.498.125,90	5.566.556,08	7.064.681,98
FPV per Spese Correnti	(-)			70.692,58
FPV per Spese in Conto Capitale	(-)			361.271,79
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2021 (A)	(=)			24.244.622,62

2.2.1 La gestione dei residui

L'analisi della gestione dei residui permette di analizzare quanta parte del risultato di amministrazione è influenzato dall'andamento delle riscossioni dei crediti e dei debiti dei precedenti esercizi finanziari. Con il nuovo ordinamento contabile, i residui rappresentano esclusivamente obbligazioni giuridiche scadute, ovvero crediti e debiti in attesa di essere incassati e pagati ed il risultato di amministrazione risente, pertanto, della velocità con cui l'amministrazione riesce ad incassare i suoi crediti e ad onorare i debiti contratti per l'erogazione dei servizi ai cittadini o per il funzionamento dell'ente. La fondatezza delle obbligazioni

giuridiche assunte, che sono alla base di ogni diritto di credito o obbligo di pagare, e l'esigibilità delle stesse, è stata verificata da ogni singolo responsabile di servizio ed è terminata con l'adozione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla G.C. n. 102 del 07/07/2023 previa acquisizione del parere dei revisori. L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi scaturiti dall'attività di riaccertamento è riportato nella seguente tabella:

Analisi anzianità dei residui							
Residui Attivi	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	4.143.366,76	978.097,14	1.142.788,27	1.738.599,63	1.919.706,46	4.052.434,05	13.974.992,31
di cui Tarsu/Tari	4.134.319,46	947.414,22	1.097.797,44	1.044.315,91	1.809.996,02	2.165.576,55	11.199.419,60
di cui F.S.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui add. Prov	0,00	726,58	0,00		0,00		726,58
Titolo II	0,00	0,00	63.840,05	52.591,98	595.051,19	2.254.128,17	2.965.611,39
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	3.182,32	7.305,97	460.893,78	468.128,48	939.510,55
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	60.657,73	45.286,01	21.411,41	1.347.304,43	1.474.659,58
Titolo III	6.016,82	0,00	357,30	0,00	43.304,41	183.615,37	233.293,90
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	4.866,45	0,00	0,00	0,00	0,00	34.457,00	39.323,45
Totale parte corrente	4.149.383,58	978.097,14	1.206.985,62	1.791.191,61	2.558.062,06	6.490.177,59	17.173.897,60
Titolo IV	16.304,18	0,00	1.338,75	281.321,61	362.369,02	580.778,04	1.242.111,60
di cui trasf. Stato	16.304,18	0,00	0,00	0,00	6.964,98	188.722,80	211.991,96
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	266.545,06	321.858,74	331.000,00	919.403,80
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	122.750,33	59.706,56	141.353,06	0,00	0,00	24.159,63	347.969,58
Totale Attivi	4.288.438,09	1.037.803,70	1.349.677,43	2.072.513,22	2.920.431,08	7.095.115,26	18.763.978,78
Residui passivi	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	101.097,87	6.408,03	99.537,49	116.973,90	354.133,08	5.112.766,83	5.790.917,20
Titolo II	17.369,18	35.566,69	21.984,53	2.628,50	362.614,87	377.044,56	817.208,33
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	139.843,00	68.534,84	144.486,68	5.997,36	20.949,88	76.744,69	456.556,45
Totale passivi	258.310,05	110.509,56	266.008,70	125.599,76	737.697,83	5.566.556,08	7.064.681,98

Residui attivi						
Titolo	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Riaccertamento residui	Residui da riportare	Residui di competenza
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.678.246,30	5.814.996,79	59.308,75	9.922.558,26	4.052.434,05
II	Trasferimenti correnti	3.731.646,11	2.927.467,87	-92.695,02	711.483,22	2.254.128,17
III	Entrate extratributarie	95.126,31	36.767,69	-8.680,09	49.678,53	183.615,37
	Gestione Corrente	19.505.018,72	8.779.232,35	-42.066,36	10.683.720,01	6.490.177,59
IV	Entrate in conto capitale	1.037.311,82	375.978,22	-0,04	661.333,56	580.778,04
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Gestione conto capitale	1.037.311,82	375.978,22	-0,04	661.333,56	580.778,04
VII	Anticipazione da istituto tesoriere					
IX	Entrate per conto terzi	358.465,31	34.655,36	0,00	323.809,95	24.159,63
	Totale	20.900.795,85	9.189.865,93	-42.066,40	11.668.863,52	7.095.115,26

Residui passivi						
Titolo	gestione	residui iniziali	residui pagati	residui eliminati	residui da riportare	residui di competenza
I	Spese correnti	4.050.614,67	3.113.290,56	-259.173,74	678.150,37	5.112.766,83
II	Spese in conto capitale	1.277.922,59	758.137,61	-79.621,21	440.163,77	377.044,56
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	506.621,15	122.994,90	-3.814,49	379.811,76	76.744,69
	Totale	5.835.158,41	3.994.423,07	-342.609,44	1.498.125,90	5.566.556,08

2.2.2 La gestione di cassa

Analisi della gestione finanziaria 2022				
La gestione di cassa				
Il fondo di cassa al 31.12.2022 è pari a euro 12.977.290,19 come risulta dalla seguente tabella				
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021				
		Gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1 gennaio 2022				€ 6.463.426,79
Riscossioni	(+)	€ 9.189.865,93	€ 16.862.187,48	€ 26.052.053,41
Pagamenti	(-)	€ 3.994.423,07	€ 15.543.766,94	€ 19.538.190,01
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 12.977.290,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 12.977.290,19

Si evidenzia che l'importo della giacenza vincolata al 31/12/2022, risultante dalle scritture contabili del Tesoriere comunale, ammonta ad euro 4.973.507,04 e che con determinazione del dirigente del 3° Settore n.16 del 30/01/2023 è stata rideterminata in € 4.949.483,29.

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31/12	6.423.313,25	6.463.426,79	12.977.290,19

Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2022 l'anticipazione di tesoreria non è stata utilizzata.

2.2.3 L'analisi dell'avanzo applicato all'esercizio

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione come si rileva dalla seguente tabella:

Applicazione dell'avanzo nel 2022	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz . Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente vincolata/accantonata	88.745,92	626.970,57	0,00	0,00	0,00	715.716,49
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	1.092.059,54	340.427,63	0,00	0,00	0,00	1.432.487,17
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00	76.903,82	0,00	0,00	76.903,82
Reinvestimento quote accantonate per amm/to	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità						0,00
Totale Avanzo utilizzato	1.180.805,46	967.398,20	76.903,82	0,00	0,00	2.225.107,48

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

La gestione dell'entrata per l'anno 2022, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

		Stanziamenti 2022	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.006.385,59	11.884.976,34	7.832.542,29
Titolo 2	Trasferimenti correnti	10.142.010,67	6.495.785,23	4.241.657,06
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.512.030,94	638.492,42	454.877,05
Titolo 4	Entrate in conto capitale	5.455.351,00	1.858.500,93	1.277.722,89
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.545.000,00	3.079.547,82	3.055.388,19
	Totale per titoli	52.660.778,20	23.957.302,74	16.862.187,48

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA	2020	2021	2022
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1} + 3}{\text{Titolo 1} + 2 + 3}$	61,93 %	61,99 %	65,85 %
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Titolo 1} + 2 + 3}$	60,06 %	59,67 %	62,49%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente. L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI	2020	2021	2022
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1} + 2}{\text{Popolazione}}$	881,60	987,43	1011,77
Pressione tributaria = $\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Popolazione}}$	539,57	603,22	654,21
Intervento erariale = $\frac{\text{Trasferimenti Amministrazioni}}{\text{Popolazione}}$	324,04	384,20	357,56

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione. Gli indici di intervento da Amministrazioni pubbliche permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi Comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Altra imposta significativa, come risulta dalla tabella, è l'addizionale comunale all'IRPEF, nella considerazione che l'Imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa sull'occupazione di suolo pubblico TOSAP sono state sostituite dal Canone Unico Patrimoniale. Una componente rilevante delle entrate tributarie è data dal recupero evasione. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 62,49% delle Entrate correnti. Il nuovo principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa

comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Le entrate tributarie sono state le seguenti:

Entrate tributarie			
	2020	2021	2022
I.M.U.	3.210.945,18	3.211.700,00	3.300.973,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.M.U. annualità pregresse	1.223.254,85	1.200.090,74	1.800.565,92
T.A.S.I.	5.902,34	10.424,39	435,50
Addizionale I.R.P.E.F	898.482,17	979.569,03	1.041.307,49
Imposta comunale sulla pubblicità	12.201,54	0,00	0,00
Recupero imposta sulla pubblicità	11.246,60	0,00	5.816,86
TOSAP	91.462,38	0,00	0,00
Recupero evasione TOSAP	46.691,36	0,00	16.697,98
TARI	2.946.361,99	4.084.588,98	3.995.909,00
Recupero evasione tassa rifiuti	83.246,40	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	394,74	0,00	0,00
Fondo Solidarietà Comunale	1.449.086,20	1.555.000,05	1.560.280,07
F.S.C. - Trasporto scolastico disabili	0,00	0,00	6.950,88
F.S.C. - Asilo Nido	0,00	0,00	38.365,62
F.S.C. - Funzioni sociali	0,00	0,00	111.170,84
Altre entrate tributarie	0,00	16.342,13	6.503,18
Totale Entrate tributarie	9.979.275,75	11.057.715,32	11.884.976,34

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% accert. Su previsioni	Riscossioni (compet.)	% Riscos. su accert.
Recup.imposta comunale sulla pubblicità	1.000,00	5.816,86	581,69%	0,00	0,00%
Recup.evasione ICI/IMU	1.200.000,00	1.800.565,82	150,05%	86.230,46	4,79%
Recupero evasione TOSAP	1.000,00	16.697,98	1669,80%	0,00	0,00%
Recup.evasione TARSU – TARI	600.000,00	0,00	0	0,000	0,00%
Totale	1.802.000,00	1.823.080,66	101,17	86.230,46	4,73%

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

ALIQUOTA per mille	FATTISPECIE
6,00	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1,A8 e A9 e relative pertinenze
5,70	Terreni agricoli
10,60	immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 – immobili di categoria C/2, C/6, C/7 che non sono qualificabili come pertinenza di una abitazione – Immobili di categoria D. Il gettito di spettanza dello Stato e del 7,60 per mille
10,60	Aree edificabili
1,00	Fabbricati rurali ad uso strumentale

Il gettito 2022 è stato pari a euro 5.101.538,92 di cui:

IMU ordinaria euro 3.300.973,00;

IMU annualità pregresse 1.800.565,92

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'accertamento ammontante ad € 3.995.909,00, effettuato con determinazione dirigenziale n. 328 del 30/12/2022, tiene conto della lista di carico TARI 2022, delle riduzioni/esenzioni Covid concesse alle utenze domestiche e non domestiche attraverso l'utilizzo dell'avanzo vincolato previsto dall'art.40, comma 5 ter del D.L. 17 maggio 2022 n.50, così come convertito dalle legge 15 luglio 2022 n.91.

2.2.4.2 Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza, per i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2020	2021	2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	€ 6.325.469,71	€ 7.030.233,62	€ 6.471.927,65
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 12.571,45	€ 9.864,18
Trasferimenti correnti da imprese	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti dall'U.E e dal Resto del mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.993,40
Totale Entrate	€ 6.325.969,71	€ 7.042.805,07	€ 6.495.785,23

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;*
- *Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;*
- *Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti*

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Differenza 2021-2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 362.699,66	€ 458.541,41	€ 95.841,75
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	€ 35.005,76	€ 48.730,75	€ 13.724,99
Interessi attivi	€ 657,58	€ 1.106,76	€ 449,18
rimborsi e altre entrate correnti	€ 32.119,48	€ 130.113,50	€ 97.994,02
Totale Entrate extratributarie	€ 430.482,48	€ 638.492,42	€ 208.009,94

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

		2020	2021	2022
Titolo 1	Spese correnti	13.052.520,32	14.308.696,89	17.180.506,88
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.022.209,08	1.006.646,37	645.310,95
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	942,80	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	195.282,03	200.991,75	204.957,37
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.057.707,81	1.836.853,22	3.079.547,82
	Totale per titoli	16.327.719,24	17.354.131,03	21.110.323,02

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

1. lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

2. per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri); - sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le spese correnti per macroaggregato

SPESE CORRENTI PER MAGRO AGGREGATO					
	2021	2022	Diff. 2022-2021	%	
Redditi di lavoro dipendente	€ 4.001.471,03	€ 4.170.208,63	€ 168.737,60	4,22	La
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 291.763,70	€ 283.747,89	-€ 8.015,81	-2,75	spes
Acquisto di beni e servizi	€ 7.629.571,14	€ 10.662.297,76	€ 3.032.726,62	39,75	a
Trasferimenti correnti	€ 2.173.191,39	€ 1.644.599,89	-€ 528.591,50	-24,32	corre
Interessi passivi	€ 47.780,03	€ 40.090,54	-€ 7.689,49	-16,09	nte
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00	€ 54.312,36	€ 54.312,36	#DIV/0!	dell'
Altre spese correnti	€ 164.919,60	€ 325.249,81	€ 160.330,21	97,22	eserc
TOTALE	€ 14.308.696,89	€ 17.180.506,88	€ 2.871.809,99	20,07	izio
					2022

ammonta ad € 17.180.506,88 in aumento rispetto all'impegnato 2021 di € 14.308.696,89 (+ 20,07%). Le voci di spesa che diminuiscono sono: imposte e tasse a carico dell'ente (- 2,75%), trasferimenti correnti (- 24,32%), interessi passivi

(-16,09%). Le voci di spesa che si incrementano sono: redditi di lavoro dipendente (+4,22%) acquisto di beni e servizi (+39,75%) e le altre spese correnti (+97,22%).

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle spese in conto capitale, quali:

Le spese in conto capitale per macroaggregato

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO	2021	2022	Differenza 2022-2021	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 999.842,21	€ 639.310,86	-€ 360.531,35	-36,06
Contributi agli investment	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	€ 6.804,16	€ 6.000,09	-€ 804,07	-11,82
Totale Titolo 2	€ 1.006.646,37	€ 645.310,95	-€ 361.335,42	-35,89

La spesa in conto capitale dell'esercizio 2022 ammonta ad € 645.310,95 in diminuzione rispetto all'impegnato 2021 di € 1.006.646,37 (- 35,89%). Le voci di spesa che diminuiscono sono *Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni* (-36,06%) e *altre spese in conto capitale* (-11,82%)

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che : "Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ... ". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo. Il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2018 ha fissato i nuovi parametri obiettivi per Comuni, Province e Città Metropolitane per il triennio 2019/2021. I parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020. I nuovi parametri sono stati elaborati tenendo conto degli indicatori previsti dall'Atto di indirizzo, approvato dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti locali nella seduta del 20 febbraio 2018, che erano stati individuati tra gli indicatori del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015, sono stati, tra l'altro, confermati dal DM 01/08/2019.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel. Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto del vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio.

4.1 Gli obiettivi di finanza pubblica

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF - Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui gli articoli 9 e 10 della legge dicembre 2012, n. 243".

La delibera della Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- *che l'art. 9 (Equilibrio di bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;*
- *che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;*
- *che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D. Lgs. 118/2011).*

In sintesi:

- 1) *l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis. L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);*
- 2) *gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit.6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4);*
- 3) *I suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;*
- 4) *rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1 bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.*

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di

rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex art. 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro, si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti".

Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2022 stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	3.710.842,57
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	833.931,28
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	4.544.773,85
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	-2.052.678,35
Risorse vincolate nel bilancio	-863.472,65
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.628.622,85

5 LE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 22.03.2017 è stata costituita la società a responsabilità limitata “in house providing”, a totale partecipazione comunale denominata “Riberambiente s.r.l.”, per la gestione integrata dei rifiuti di cui al piano di intervento A.R.O con capitale sociale di euro 10.000,00. In data 19.12.2017 con deliberazione di giunta comunale n. 444 si è previsto un aumento di capitale sociale della società Riberambiente s.r.l. di euro 60.000,00, in esecuzione della delibera di C.C. n. 49 del 30/11/2017.

Dalla verifica dei crediti/debiti delle società partecipate emerge la rispondenza degli stessi con i residui passivi e/o con gli accantonamenti nel risultato di amministrazione dell'ente.

Della rispondenza se ne dà atto a mezzo delle note informative allegate al rendiconto della gestione per espressa previsione di cui all'art.11, comma 6 lett. j, al D.Lgs.118/2011.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Ribera.

DENOMINAZIONE	Partecipazione posseduta (metodo Patrimonio Netto)	Quota percentuale	Sito internet
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	15.621,75	11,86	http://www.agenziapropitersciacca.it
GAC il sole e l'azzurro tra Selinunte, Sciacca e Vigata soc.consortile a r.l.	4.389,38	9,09	http://www.gacsoleazzurro.it
ATI Assemblea territoriale Idrica di Agrigento AG9 (ex Consorzio ATO IDRICO di Agrigento)	19.436,91	4,32	http://www.atiag9.it
Società Consortile S.R.R. ATO Agrigento Prov. Ovest a r.l.	10.975,46	15,01	http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it
Riberambiente s.r.l.	73.830,00	100,00	https://riberambiente.it
SOGEIR Gestione impianti S.p.A. (partecipata indiretta)	19.389,32	15,01	https://www.sogeirimpianti.it/
Azienda Idrica Comuni Agrigentini A.I.C.A.	0,00	4,71	https://www.aicaonline.it
GAL Sicani soc. coop. cons.	801.47	1,64	https://www.galsicani.eu

Si dà atto che la SO.GE.I.R. Spa ATO AG1 in liquidazione è stata liquidata in data 25/07/2022 con decorrenza 01/01/2022 (fusione per incorporazione con Società Consortile S.R.R. ATO Agrigento Prov. Ovest a r.l.).

5.1 LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Con delibera del CC n. 44 del 22.11.2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni dell'ente ex art 24 D.Lgs 19.8.2016 – ricognizione delle partecipazioni possedute. L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse. L'esito di tale ricognizione, anche se negativo: - è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014; - è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

5.2 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'ente ha approvato con delibera del C.C. n. 4 del 13/03/2019 la revisione periodica delle partecipate e ai sensi del comma 612, art. 1 legge 190/14 un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

6 LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI

6.1 Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi

Il DUP 2022/2025, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 23/06/2022 è strutturato in missioni, ognuna delle quali presenta un numero variabili di programmi. Ad essi risultano collegati obiettivi strategici e obiettivi operativi.

6.2 Il grado di raggiungimento degli obiettivi

Il Piano della Performance è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 382 del 10/11/2022 e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni n. 390 del 23/11/2022, n. 398 del 29/11/2022 e n. 404 del 15/12/2022 e non è stato possibile effettuare un monitoraggio nel corso dell'anno, per cui la presente relazione descrive l'attività a consuntivo.

Con deliberazione della G.C. n. 416 del 22.12.2022 è stato approvato il report monitoraggio al 30.09.2022 sul raggiungimento degli obiettivi strategici desunti dal DUP;

Obiettivi raggiunti per Settori

1° Settore	27/33 = 81,81%
2° Settore	20/27 = 74,07%
3° Settore	14/14 = 100%
4° Settore	10/10 = 100%

Obiettivi cumulati raggiunti	$\frac{27+20+14+10}{33+27+14+10} = \frac{71}{84} = 84,52\%$
-------------------------------------	---

6.3 Principali rilevazioni del controllo di gestione

Le rilevazioni più importanti calcolate dal Controllo di Gestione attengono a indici di bilancio (finanziari ed economici) allegati alla relazione della Giunta per quanto riguarda la rilevazione e l'analisi degli scostamenti, attraverso il confronto tra Piano degli Indicatori di Bilancio 2022 approvato con delibera C.C. n. 39 del 23.06.2022 e quello approvato unitamente al Rendiconto 2022 con delibera C.C. n. 45 del 25/08/2023); tali indicatori sostituiscono, sulla base del principio contabile applicato n. 4/1 della nuova contabilità ex D.lgs. 118/11, i precedenti indicatori relativi ai servizi indispensabili e quelli relativi ai servizi a domanda individuale, con rilevazione dei parametri di efficacia ed efficienza calcolati ai sensi del D.P.R. 194/96;

6.3.1 Servizi a domanda individuale

Con riguardo ai servizi a domanda individuale, si evidenzia che il servizio asilo nido per l'anno 2022 non è stato erogato e il relativo personale è stato utilizzato in altri servizi dell'Ente, mentre il servizio di refezione scolastica è stato fornito dal 07/03/2022 al 21/12/2022, a causa dell'emergenza COVID 19.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022	Percentuale
Refezione scolastica	
Accertamenti: euro 59.695,27	36,16
Impegni: euro 165.098,10	
Accertamenti: euro 59.695,27	36,16
Impegni: euro 165.098,10	

Refezione scolastica al 31/12/2022 - Importi impegnati e accertati
CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle prestazioni	18.118,00
Contributo per fruizione mensa personale scuola	41.577,27
Totale Ricavi	59.695,27

COSTI

Retribuzione personale refezione scolastica - rapportato ai mesi (sei di svolgimento del servizio)	38.536,98
Contributi personale refezione scolastica - rapportato ai mesi (sei) di svolgimento del servizio	11.230,21
Viveri, materiale di consumo per la refezione scolastica	63.339,44
Contributo istituzioni scolastiche per funzionamento mensa	1.250,00
Spese Telecom e servizi a rete	974,28
Totale Costi	115.330,91
Risultato economico	- 55.635,64

Costo medio per pasto

Totale Costi (€115.330,91) : Pasti (n. 27.442) = € 4,20

Servizio rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda il servizio gestione rifiuti solidi urbani si rilevano costi per euro 5.570.972,37 riguardanti il personale comandato, servizi vari, debiti fuori bilancio e progetto spazzamento LSU, e comprensivi di euro 30.462,96 relativi ad impegni assunti a seguito del trasferimento regionale per la raccolta differenziata. L'importo dei costi risente notevolmente dell'avanzo di amministrazione 2021 applicato in bilancio per la copertura dei debiti fuori bilancio inerenti al comparto rifiuti.

I ricavi complessivi pari ad euro 4.078.633,00 sono così suddivisi:

a) Accertamento lista di carico TARI anno 2022 euro 3.995.909,00;

- b) Trasferimento MIUR TARSU scuole euro 21.725,68;
- c) Recupero evasione TARSU euro 0,00;
- d) Trasferimento regionale per premialità raccolta differenziata euro 30.665,01.
- e) Addizionale provinciale TARSU euro 1.959,91;
- f) Trasferimento MIUR TARSU scuole euro 28.373,40;

I predetti ricavi consentono il recupero della seconda rata di conguaglio dei maggiori costi sostenuti con il pef approvato per l'anno 2020.

6.3.2 Acquisti Consip, riduzione spese di funzionamento

Servizio Sistema Informatico Comunale (SIC) - Nel 2022 sono state attivate le seguenti forniture / convenzioni attraverso Consip e Mepa:

n.	del	Oggetto e importo	TIPO
128	14/04/22	Acquisto di hardware per gli uffici del 2° Settore € 2.603,48	MEPA
144	22/02/22	Sessioni formative on line in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione €500,00	MEPA
189	10/03/22	Rinnovo licenze Servizio Workspace business std (ex G. Suite Business) € 1.522,56	MEPA
192	11/03/2022	Acquisto di materiale di consumo per gli uffici del 1° e 3° Settore € 491,10	MEPA
193	11/03/22	Fornitura di toner per stampanti Brother Modello MFC-L6950DW CSP in dotazione agli uffici del 1° e 3° Settore € 1.079,70	Convenzione CONSIP
231	30/03/2022	Servizio manutenzione e assistenza rete hyperlan, impianto di videosorveglianza e dell'hotspot WIFI (impianti rete attiva Switch, telecamere) del centro urbano per l'anno 2022 € 5.238,01	MEPA
300	28/04/22	Aggiornamento software "SIPAL RISULTATI ELETTORALI" nei servizi demografici del Comune di Ribera € 1.769,00	MEPA
301	28/04/22	Rinnovo per l'anno 2022 del servizio di PEC, backup e conservazione digitale a norma € 5.873,56	MEPA
323	10/05/22	Fornitura Buoni Pasto da destinare ai dipendenti comunali impegnati presso l'Ufficio Elettorale in occasione dei cinque Referendum popolari abrogativi ex art. 75 della costituzione di domenica 12 giugno 2022 € 1.496,20	Convenzione CONSIP
461	29/06/22	Proroga contratto esecutivo SPC CLOUD – lotto 1 "fornitura di servizi Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione" € 3.607,00	Convenzione CONSIP
613	05/09/22	Servizio di ottimizzazione, monitoraggio, gestione ed assistenza del sistema Firewall proxy installato presso la sede centrale del Comune € 3.660,00	MEPA
614	05/09/22	Fornitura di n. 3 stampanti Epson WORKFORCE AL M320DN per gli uffici del 1° Settore € 496,63	Convenzione CONSIP
627	14/09/22	Fornitura di servizi di posta elettronica certificata (PEC) € 11.974,45	Convenzione CONSIP
630	15/09/22	Fornitura di n. 4 stampanti multifunzione A4 B/N Brother Modello MFC-L6950DW CSP €1.099,66	Convenzione CONSIP
637	19/09/22	Servizio di reperibilità telefonica notturna e festività per l'elezioni politiche e elezioni del Presidente e dell'Assemblea Regionale del 25 settembre 2022 € 1.220,00	MEPA

671	27/09/22	Fornitura di servizi di posta elettronica certificata (PEC) € 926,43	Convenzione CONSIP
682	30/09/22	Acquisto di hardware per gli uffici del 1° Settore € 3.375,74	MEPA
723	14/10/22	Fornitura servizio manutenzione/SaaS per l'utilizzo della piattaforma E-Procurement € 6.832,00	MEPA
735	17/10/22	Affidamento attraverso il MEPA della Fornitura di n. 5 PC ricondizionati € 1.342,00	MEPA
753	20/10/22	Fornitura Buoni Pasto da destinare ai dipendenti comunali impegnati presso l'Ufficio Elettorale in occasione delle elezioni politiche del 25 settembre 2022 € 1.279,36	MEPA
834	21/11/22	Servizi Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione € 7.214,13	Convenzione Consip
883	05/12/22	Affidamento servizio per l'implementazione del modello organizzativo inerente il Regolamento Europeo UE/2016/679 in materia di Privacy, incluso il ruolo del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), l'analisi del sistema informativo comunale e servizi tecnici specialistici € 13.761,60	MEPA
910	13/12/22	Adesione al contratto quadro per i servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di connettività SPC2 per l'acquisto di servizi di connettività internet e il potenziamento della infrastruttura di rete, per il Sistema Informatico Comunale € 18.961,35	Convenzione Consip
942	19/12/22	Acquisizione servizi J-DEMOS cambio di residenza ANPR € 2.196,00	MEPA
953	19/12/22	Rinnovo canoni della Adsl con upgrade di banda a 20 mega, nel plesso scolastico di via Pier delle Vigne e Comprensivo Don Bosco via Imbornone, presso la biblioteca comunale, l'istituto V. Navarro e l'Istituto F. Crsipi e della Adsl 20 mega per l'Hot Spot Wi-Fi nel centro abitato di Ribera e rinnovo Extra Fibra 100 MB in c.so Umberto I ed in via Fazello presso l'archivio comunale € 6.949,76	MEPA
964	27/12/22	Servizio di assistenza, aggiornamento e assistenza telefonica anni 2023 e 2024 del software per servizi demografici € 7.102,84	MEPA

Ufficio Economato - A valere sul bilancio 2022 contabilmente risultano attive le seguenti forniture / convenzioni attraverso Consip e Mepa:

Oggetto	DATA	TIPOLOGIA PROCEDURA D'ACQUISTO
ASSISTENZA SOFTWARE CONTABILITÀ FINANZIARIA, PAGHE, INCONTRI PRESSO LA SEDE DELL'ENTE, BACKUP REMOTO, MONTE DI 10 ORE DI ASSISTENZA TELEFONICA PER IL BIENNIO 2022/2023 € 30.765,96	20/01/2022	TD (TRATTATIVA DIRETTA)
ACQUISTO N. 2 RETI DA TENNIS € 288,80	11/02/2022	ODA
FALDONI CON LACCI € 499,22	10/03/2022	ODA
MATERIALE ED ATTREZZATURE PER PULIZIA € 494,50	24/03/2022	ODA
ACQUISTO CARTA IN RISME NEL FORMATO A4 E A3 € 1.397,21	31/03/2022	TD (TRATTATIVA DIRETTA)
MASCHERINE FFP2 FFP2 € 1.218,00	02/08/2022	ODA (PER IL 1° SETTORE)
AMUCHINA GEL DISINFETTANTE MANI LT 5 PMC € 241,50	02/08/2022	ODA
GUANTI NITRILE PLUS WALKING SENZA POLVERE € 220,50	02/08/2022	ODA
MASCHERINE FFP2 FFP2 € 1.218,00	03/08/2022	ODA
FALDONI PER ARCHIVIAZIONE ATTI € 509,96	04/08/2022	ODA
CARPETTE PER ARCHIVIAZIONE ATTI € 661,73	04/08/2022	ODA
CARTA IN RISME NEI FORMATI A4 E A3 € 2.341,49	11/08/2022	ODA
CARTA IN RISME NEL FORMATO A4 € 1.171,20	09/11/2022	ODA

6.3.3 Dotazioni strumentali

Acquisti di hardware di produttività individuale (PC, stampanti, ..)

	2020	2021	2022
Previsione	€ 24.217,94	€ 33.035,88	€ 33.035,88
Consuntivo	€ 9.446,80	€ 29.551,77	€ 6.924,03

Razionalizzazione Strumenti Informatici

Il Comune di Ribera è fortemente impegnato da alcuni nelle politiche eco-sostenibili che hanno effetti anche sulla riduzione dei consumi. Uno degli aspetti su cui ci si muove da tempo e sul quale si intende proseguire è quello della riduzione delle stampe al fine di ridurre l'uso di carta, cartucce/toner e dei costi relativi. Prosegue da anni la sensibilizzazione del personale affinché si riducano le stampe non necessarie (es. stampe da Internet o stampe di mail). E' inoltre in uso una politica di scambio di informazioni mediante documenti digitali (Pec/mail) e non cartacei ma che comunque deve essere veicolata attraverso la gestione documentale per la quale i dipendenti dovranno essere debitamente formati.

Si è già sperimentata con esito favorevole, la riduzione delle spese di approvvigionamento dei fotocopiatori e dei relativi costi accessori (carta, toner, assistenza tecnica, ecc..) attraverso la stipula di contratti di noleggio e/o manutenzione comprendenti l'utilizzo dei materiali di consumo. Inoltre sono state sostituite gran parte delle vecchie stampanti in dotazione nei vari uffici con altre nuove attraverso le convenzioni attive sul portale della Consip.

Il Comune di Ribera è servito da una rete in fibra ottica con una banda complessiva di 400 MB che è stata implementata al fine di ottimizzare i servizi al cittadino.

Le sedi comunali (palazzo municipale, servizi finanziari, polizia municipale, ufficio tecnico) sono collegate con una dark fiber (fibra spenta) ed con una rete Hiperlan utilizzata come backup e dove ad oggi veicola principalmente la fonia.

Il nostro Comune ha avviato uno studio per l'affidamento dell'appalto per **la fornitura di servizi di fonia e l'upgrade tecnologico con relativa implementazione.**

Dopo che sarà completato l'iter procedurale e completate le attività per le sostituzioni del sistema delle centrali telefoniche, ormai obsolete, sarà avviata la transizione definitiva al sistema **VoIP**.

Ad oggi tutte le utenze e il relativo traffico sono censite in un apposito database che viene aggiornato ad ogni fatturazione. Ciò ha permesso di produrre report dettagliati sui consumi evidenziando eventuali anomalie di traffico e soprattutto di riscontrare in modo efficace le richieste di chiarimenti sui pagamenti.

6.3.4 Telefonia fissa, mobile e dati

Sono ricompresi i canoni e consumi per telefonia fissa, mobile e connettività, accessi banda larga relativi alla rete comunale e delle scuole

	2020	2021	2022
Previsione	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00
Consuntivo	€ 85.642,88	€ 86.966,40	€ 79.983,49

L'incidenza maggiore è dovuta al costo dei servizi di connettività quali fibra ottica, dark fiber, sicurezza (firewall – privacy - antivirus), mail/PEC, Cloud e servizi di Enabling per il cloud.

Telefonia mobile

Negli ultimi anni il servizio Informatica ha avviato una serie di attività volte a ridurre ulteriormente i costi per telefonia mobile a carico del Comune di Ribera, in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare quanto più possibile i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza) ed in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 594 e seguenti della L. 244/2007 (finanziaria 2008).

Sono stati stipulati due contratti di telefonia mobile, uno per la fonia denominato TIM EUROPA (Mepa Consip) e l'altro per la trasmissione dei dati attraverso la convenzione di telefonia mobile 8 Consip.

6.3.5 Autovetture di servizio

Nel 2022 non si è proceduto ad effettuare alcuna acquisizione né dismissione di automezzi. Il parco macchine in dotazione all'Ente, alquanto vetusto, è composto da n. 21 automezzi.

Relativamente alla **SPESA PER CARBURANTI**:

Dati spesa carburante	2020	2021	2022
Previsione	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 30.000,00
Consuntivo	€ 16.470,74	€ 33.386,33	€ 25.005,89

Si evidenzia la riduzione della spesa nell'anno 2020 a causa del lockdown per l'emergenza da Covid -19.

Si evidenzia, altresì, l'aumento nell'anno 2021 dovuto al carburante fornito ai mezzi dell'E.S.A. messi a disposizione, unitamente agli operai, anche per l'anno 2022, del Comune per la pulizia e la sistemazione di strade extraurbane e rurali rientranti nel territorio di Ribera.

7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2022 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 24.244.622,62, confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta